

ATS DELLA MONTAGNA

**AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI NUOVI
AMBITI TERRITORIALI OVE SVILUPPARE I PROGETTI PRO.VI A VALERE SULLE RISORSE
DI CUI ALLA DGR N. XI/2862/2020 – FNA 2019**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'ATS della Montagna, mediante il presente avviso pubblico concorre a garantire l'attuazione sul territorio di riferimento delle determinazioni regionali di cui alla D.G.R. XI/2862/2020 in ordine all'individuazione di nuovi Ambiti territoriali in cui sviluppare e attuare progetti di vita indipendente (Pro.Vi), a seguito di acquisita indisponibilità da parte degli Ambiti Territoriali titolari di progetti PRO.VI. sulle precedenti annualità a garantire continuità al percorso di progettualità.

A.2 Riferimenti normativi

- la **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 19 ("Vita indipendente ed inclusione nella società") che prevede che "Gli Stati parti (...) riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure ed efficaci adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società";
- **legge 5 febbraio 1992, n. 104**, recante "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*", così come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162, recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave" e in particolare l'art. 39, co. 2, della richiamata legge 5 febbraio 1992, n. 104, che prevede che le regioni possono provvedere, sentite le rappresentanze degli enti locali e le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio (...), a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia (lett I-ter);

A.3 Ambiti ammessi a presentare domanda

Sono ammessi a presentare la manifestazione di interesse gli Ambiti territoriali in

cui vi siano le condizioni per sviluppare e attuare progetti di vita indipendente (Pro.Vi), utilizzando il modello di **proposta di adesione di cui all'allegato 1)**, parte integrante e sostanziale dell'avviso.

Come indicato dalle Linee di indirizzo per Progetti di vita indipendente di cui al punto 34 dell'allegato F) al DPCM del 21 novembre 2020, la valutazione verrà condotta in ordine alla verifica del possesso dei seguenti requisiti essenziali:

1. presenza di servizi che dispongano di un modello di accompagnamento delle persone con disabilità;
2. coerenza delle azioni e interventi con quanto indicato all'interno della linea di intervento in materia di vita indipendente inclusa nel secondo Programma d'Azione biennale in materia di disabilità, di cui ai punti da 15 a 18 delle Linee Guida 2018;
3. effettivo coinvolgimento, rispetto alla figura dell'assistente personale, delle diverse dimensioni della vita quotidiana con aree più ampie di progettazione connesse all'obiettivo di autonomia dichiarata;
4. individuazione di una quota parte del finanziamento a favore di forme di intervento propedeutico all'abitare in autonomia, con particolare riferimento a strutture di co-housing sociale o soluzioni analoghe.

A.4 Individuazione degli Ambiti

Spetta alla ATS territorialmente competente la valutazione delle istanze di adesione presentate secondo il **formulario di cui all'allegato 2)**, parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

A.5 Spese ammissibili

In conformità a quanto previsto dal DPCM del 21 novembre 2019, saranno riconosciute le spese sostenute e suddivise per Aree di intervento.

La ATS verifica il rispetto del tetto massimo finanziabile, pari a euro 80.000,00, verifica la previsione della quota di co-finanziamento del 20% nonché il rispetto del tetto del 15% della spesa per le azioni di sistema.

Fermo restando il vincolo della coerenza con il progetto per la vita indipendente, sono ammissibili, come indicato anche nel Piano Economico di cui all'*Allegato 2 - Fac-simile formulario progetto vita indipendente*, i costi delle aree:

a) Assistente personale;

b) Abitare in autonomia (va precisato che possono essere prese in considerazione le diverse tipologie di housing/co-housing e le molteplici forme, anche

- sperimentali e innovative, dell'abitare sociale);
- c) Inclusione sociale e relazionale** (possono essere inseriti nel progetto integrato servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o all'apprendimento, nonché al trasporto e alla mobilità sociale nella misura in cui non vengano forniti attraverso specifici programmi di finanziamento);
- d) Trasporto sociale** (;
- e) Domotica** (tali interventi non devono essere ricompresi negli elenchi di interventi afferenti al SSN e non possono essere comunque sostitutivi del supporto fornito dall'assistente personale nonché dalle altre figure previste);
- f) Azioni di sistema** (soggette al limite del 15% della spesa complessiva, si intendono esclusivamente le attività di promozione, informazione, sensibilizzazione e quelle di monitoraggio e coordinamento del piano di vita indipendente. Ovvero:
- il supporto alle Agenzie per la vita indipendente e consulenza alla pari;
 - la formazione rivolta alla persona con disabilità e alla sua famiglia;
 - la formazione rivolta all'assistente personale.)

B. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

B.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al presente avviso deve essere presentata esclusivamente via P.E.C. in formato PDF e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ambito territoriale a partire **dalle ore 12.00 del 10/02/2022 alle ore 12.00 del 10/03/2022** secondo il modello di proposta di adesione di cui all'allegato 1).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

B.2 Caratteristiche dei Progetti

Si richiama integralmente la serie di interventi previsti nel secondo Programma di azione di cui al punto 15 e ss dell'allegato F) al DPCM del 21 novembre 2019, con particolare riferimento alle seguenti azioni:

B.2.1 AZIONI (15-18):

- **azione 3 “Servizi e strutture per la collettività a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e adattate al loro funzionamento”**: è necessario che per tutte le persone con disabilità, anche per chi necessita di maggiori o più intensi sostegni, siano privilegiati e garantiti politiche e servizi di sostegno, sulla base di progetti personali, affinché la persona con disabilità o chi lo rappresenta possa programmare e realizzare il proprio progetto di vita adulta sia all'interno che all'esterno della famiglia e dell'abitazione di origine.
- **azione 4 “Rafforzamento ed efficacia di modelli di assistenza personale autogestita”**: l'approccio “Independent Living” (per vivere in modo indipendente) si riferisce e si ispira a un modello di intervento volto a favorire l'autodeterminazione, l'inclusione e la piena partecipazione delle persone con disabilità, attraverso la redazione diretta del proprio progetto di vita. La persona cui viene garantito il diritto di scelta si assume le conseguenti responsabilità e la consapevolezza degli eventuali rischi. Esso rappresenta una delle alternative possibili dell'assistenza diretta, scelta da altri, e favorisce la partecipazione delle persone con disabilità nella società.
- **azione 5 “Condivisione e diffusione di principi e strumenti di progettazione personale e loro applicazione”**: in tale ambito sono previste delle azioni specifiche:
 - redazione condivisa e promozione di linee guida per l'elaborazione del progetto personalizzato inteso come un'azione integrata di misure, sostegni, servizi, prestazioni, trasferimenti in grado di supportare il progetto di vita della persona con disabilità e la sua inclusione, redatto con la sua diretta partecipazione o di chi lo rappresenta, previa valutazione della sua specifica situazione in termini di funzioni e strutture corporee, limitazioni alle azioni e alla partecipazione, aspirazioni, oltre che da valutazione del contesto ambientale nella sua accezione più ampia;
 - elaborazione condivisa e promozione di linee guida per la corretta e completa valutazione delle aspettative, dei valori, delle risorse personali, del contesto familiare e dei sostegni, con strumenti sensibili e validati oltre che da una valutazione degli esiti esistenziali personali, parametrati anche sui principali domini della qualità della vita, sia oggettivi che soggettivi;

- elaborazione e promozione di modelli allocativi di “budget personalizzati” (budget di cura, budget di salute o comunque denominati) che consentano la definizione quantitativa e qualitativa delle risorse economiche, professionali e umane necessarie per innescare un processo volto a restituire alla persona un funzionamento sociale adeguato, attraverso un progetto personalizzato alla cui elaborazione partecipino principalmente la persona con disabilità stessa, la sua famiglia e la sua comunità, ottimizzando l’uso integrato delle risorse diffuse in una logica non prestazionale e frammentata.”

B.2.2 AREE DI INTERVENTO (24-30)

Assistente Personale: tale figura assume un ruolo centrale nella organizzazione di un progetto di vita indipendente. La libera scelta dell’assistente va sempre garantita al beneficiario, fatte salve le eventuali indicazioni rappresentate dalle équipes multiprofessionali e riportate nel progetto personalizzato.

Con riferimento specifico alla progettazione, il contributo economico per l’assistente personale connesso all’obiettivo di autonomia va considerato, ove opportuno, nel quadro dell’analisi condotta dalle équipes multiprofessionali. In via preferenziale, il contributo per l’assistente personale dovrà essere considerato come voce di spesa autonoma e specifica, sebbene lo stesso risulti ricorrente nelle diverse macro-aree di intervento che rispondono ai temi dell’abitare in autonomia, delle attività di inclusione sociale e relazionale, nonché del trasporto sociale.

Forme dell’abitare in autonomia - housing e cohousing: nel quadro più generale del processo di de-istituzionalizzazione e di contrasto ad ogni forma di isolamento e di segregazione, si dovrà favorire la programmazione di almeno un intervento indirizzato verso forme propedeutiche all’abitare in autonomia che, eventualmente, prevedano budget di spesa modulabili in relazione al crescere delle competenze e abilità delle persone nel gestire la propria vita relazionale e quotidiana, e l’attivazione di progetti integrati (abitare, lavoro e socialità) per garantire durata all’esperienza di autonomia. Rientrano interventi a favore di persone con disabilità senza il necessario supporto familiare da accogliere in strutture di co-housing sociale o soluzioni analoghe integrabili con gli eventuali interventi previste dal Dopo di noi di cui alla DGR 3404/2020.

Area dell’inclusione sociale e relazionale: in questa area rientra la fattispecie dell’assistenza domiciliare. Tuttavia, dal momento che i servizi di questo tipo godono di diversi programmi specifici di finanziamento, essi saranno compresi nel progetto di vita indipendente solo nel caso in cui le équipes multiprofessionali li giudichino indispensabili per garantire la sostenibilità del progetto personalizzato, allorquando i servizi garantiti con altre risorse siano insufficienti o inesistenti. In ogni caso, le risorse assegnate con il presente avviso sono aggiuntive e non sostitutive rispetto a risorse già destinate ai servizi qui considerati dall’ordinaria programmazione socio-sanitaria.

Domotica: per quel che riguarda le nuove tecnologie (quali ad esempio, le tecnologie domotiche, le tecnologie per la connettività sociale, etc.), che riguardano

la sicurezza degli utenti e l'autonomia nell'ambiente domestico (AAL) e che contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione, tali interventi non possono essere comunque sostitutivi del supporto fornito dall'assistente personale nonché dalle altre figure previste.

Azioni di sistema: nella elaborazione e formulazione dei progetti devono essere previste forme di coinvolgimento attivo del mondo associativo e della comunità di riferimento. Devono inoltre essere poste in essere azioni tese a sviluppare strategie che consentano di garantire il più a lungo possibile la condizione indipendente attraverso interventi di welfare di comunità.

B.3 Verifica istruttoria della proposta di adesione e ammissibilità

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità degli Ambiti territoriali richiedenti, come indicati al punto A.3 del presente avviso, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di adesione, la completezza documentale della stessa. In particolare, gli Ambiti territoriali sono tenuti a presentare la domanda esclusivamente con le modalità di cui al punto B.1 del presente avviso.

Acquisite le istanze di adesione, la ATS procede alla loro valutazione, verificando la corretta declinazione delle azioni, la coerenza con le corrispondenti voci di spesa nonché il possesso dei requisiti essenziali di cui alle lettere a), b), c),d) di cui al punto A.3.

La ATS procede quindi all'adozione della delibera di approvazione dell'elenco degli Ambiti e a trasmetterla tempestivamente alla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità.

B.4 Comunicazione degli esiti dell'istruttoria

L'ATS provvede a comunicare l'esito della valutazione agli Ambiti che hanno presentato richiesta di adesione mediante pubblicazione della delibera di concessione sul sito dell'Agenzia e comunicazione via pec.

B.5 Erogazione della concessione

L'ATS procede ad erogare l'importo concesso agli Ambiti, entro 30 gg dall'approvazione della graduatoria.

C. DISPOSIZIONI FINALI

C.1 Controlli

L'ATS provvederà ad effettuare le verifiche in ordine all'effettivo svolgimento delle attività previste dai progetti di ciascuno degli ambiti coinvolti e a relazionare agli uffici regionali.

C.2 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Responsabile SSD Integrazione Percorsi Disabilità Dott Francesco Caravello

C.3 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul sito dell'ATS- www.ats-montgana.it sezione bandi.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: Dott. Francesco Caravello—tel 0342 555842